

Probabile taglio di cento miliardi di franchi sul bilancio militare francese

In 8ª pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 51

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In III pagina

Oggi resteranno chiusi tutti i cinema dell'ENIC

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 1957

Speidel e l'Europa

«Carl gentili, quale morte potrebbe essere per me più onorevole di questa? Muoio volentieri per la Patria. Ci ritroveremo tutti e quattro presto, in cielo. Mamma, ricordati!»

E questi venditori avranno nuovi difensori, — che, dopo la loro morte, avranno dei successori.

Addio, la morte mi chiama. Non voglio né avere bende, né essere legato. Vi abbraccio tutti. Eppure è duro morire. Mille baci. Viva la Francia. Un condanna a morte da ridere. Ho 16 anni. Henri Perlet».

Forse il giovane eroe francese, fucilato a sedici anni, non pensava e certo non immaginava che un giorno i suoi scritti nella sua ultima lettera ai genitori diventassero oggi di così tragica attualità. E così: quei venditori hanno oggi già dei difensori e la profezia del ragazzo fucilato diventa ancora più terribile perché gli assassini di ieri non hanno ancora neppure i loro successori, perché sono tornati essi stessi, i fucilatori di ieri, ancora con il piglio di comandanti, e protetti dal crisma della democrazia.

Henri Fortet veniva fucilato nel 1943 a Besançon, su terra di Francia; e oggi nella capitale della Francia è tornato, in qualità di comandante di tutte le forze della NATO nel Centro-Europa, il generale nazista Hans Speidel, lo stesso che nel 1940 comandava l'unità blindata tedesca la quale metteva a ferro ed a fuoco la cittadina normanna di Saint-Lo.

Arriva a Parigi ossequiato dal governo francese. Hans Speidel; è lo stesso che copri alti incarichi nel comando nazista di Parigi, fino a quello di capo del servizio militare di spionaggio; lo stesso che firmò tanti ordini di richiesta di ostaggi e di fucilazioni di patrioti francesi.

Alle proteste delle madri e dei figli dei fucilati gli attuali governanti socialdemocratici di Francia rispondono: «Parli loro, salutano lo Speidel come un eroe. Infatti, come potrebbero fare diversamente, se essi lo emulano in Algeria ghigliottinando quei patrioti, rei soltanto di volere indipendenza e libertà per la loro Patria?»

Un altro socialdemocratico, l'uomo dell'Unità Europea, il belga signor Spaak, nella sedicesima sessione del Consiglio atlantico, ha addirittura fatto le scuse al generale Speidel, dicendo che la guerra antinazista non è stata che «un episodio di guerra civile».

E' questo spirito che ha inficiato fin dal suo nascere la cosiddetta unità europea. Questo spirito che ha fatto sì che per larghi settori dei gruppi dominanti non di unità europea si trattasse, ma di tentare un concerto tra una parte dei paesi d'Europa, contro l'altra parte, escludendo proprio quella che aveva contribuito coi maggiori sacrifici di sangue a debellare il nazismo. Tutto questo getta un'ombra su tutte le riunioni degli organismi che dovrebbero unire l'Europa e rende sterili le iniziative che dovrebbero economicamente difenderla e rafforzarla.

Anche l'attuale conferenza dei sei presidenti del Consiglio a Parigi si tiene nel medesimo clima. Sospettiamo che l'on. Segni si comporterà come il nostro ministro degli Esteri, che si è già unito a coloro che salutano Speidel un vecchio soldato e un pilastro della unità europea. E l'opinione pubblica nostrana? Radio e giornali borghesi hanno cercato di schivare l'ostacolo. Qualche giornalista antifascista, di quelli che in questi giorni non hanno trascurato di commemorare Piero Calamandrei, l'uomo della lapide contro Kesselring «ora e sempre Resistenza», ha addirittura, forse per tacitare la propria coscienza, tentato di presentarlo a Speidel come un «resistente».

Ma la resistenza è tornata indietro nella storia, ed è ricorso all'attentato contro Hitler, attentato al quale avrebbe partecipato il gruppo degli ufficiali al seguito del maresciallo Rommel tra i quali c'era il generale Speidel. Ma la resistenza era già stata dispersa dallo stesso Speidel, che — finita la guerra — si è affrettato a dichiarare che egli non ha assolutamente partecipato a quel complotto contro Hitler. Ma la resistenza è tornata a credere nella tattica della terra bruciata, come ha testimoniato in un suo recente libro e come ha del resto confermato l'ex-ministro del Reich tedesco di guerra, il generale di guerra inglese Shinwell, uno dei pochi oppositori alla nuda scandalosa. Non è l'opera della propaganda menzognera, del travasamento

SI VA VERSO UN MUTAMENTO DELLA DIREZIONE POLITICA DEL PAESE?

Nuovi segni di crisi in seno al "quadripartito", mentre si vanno sviluppando le lotte del lavoro

A Siracusa RSDI, ACLI, CISL e Cdl chiedono l'approvazione della "giusta causa", nei licenziamenti - Prossima un'assemblea per la riforma agraria - Dichiarazioni di Fanfani sulla sorte del governo - Romita accetta Togni

La giornata politica

Costituzionalmente, la responsabilità ricadrà sul signor presidente del Consiglio d. i ministri; con questa frase lapidaria, l'on. Fanfani ha inteso rispondere alla domanda di un giornalista che era formulata in questi termini: «Che cosa accadrà se effettivamente l'on. Pastore manterrà i suoi quattro emendamenti alla legge sui patenti agrari e i deputati socialdemocratici e repubblicani si divideranno nelle votazioni?».

La risposta di Fanfani resta pacatamente in linea da lui assunta in questi ultimi giorni in polemica con l'orientamento secessionista della direzione del PRI e con la velleità anti-Colombo del segretario della CISL; con parole diverse, la risposta è la stessa: o il rispetto degli emendamenti di Fanfani, o le dimissioni del governo con tutto quel che segue fino all'anticipo delle elezioni politiche.

Un discorso di questo genere, molto più esplicito se non addirittura brutale, era stato detto ieri mattina dallo stesso Fanfani all'editorialista del Messaggero. In tale editoriale veniva ricordato il compromesso interpretativo per l'affossamento della giusta causa permanente e di altre sostanziali rivendicazioni dei contadini, e si definivano, di conseguenza, «sorprendenti» le recenti proposte dell'on. Pastore. Di sorpresa in sorpresa, però, l'editorialista del Messaggero, nel riconoscere al Pastore la fondatezza delle esigenze particolari da far valere a favore dei lavoratori della terra e delle preoccupazioni che allo stesso Pastore derivano dalla «offensiva» sostenuta nelle campagne dagli agit-prop della estrema sinistra e della CGIL, sviluppava un lungo quanto tortuoso ragionamento per convincere il segretario della CISL ad infidarsi e delle esigenze e delle preoccupazioni, e a salvaguardare invece la stabilità del governo e del quadripartito, a non compromettere l'approvazione dei trattati per il MEC e l'Euratom, a non prestarsi, insomma, alle manovre del PCI o addirittura di Mosca.

Per scagionare tutto ciò e per salvare, governo, quadripartito, comunione e civiltà, l'editorialista del Messaggero — concludeva — l'on. Pastore deve sacrificare gli interessi dei contadini. In caso contrario «la soluzione potrebbe essere trovata soltanto nell'anticipo delle elezioni e nella conclusione dell'articolo 6 prettamente fanfaniano e prettamente fanfaniano sono le argomentazioni adottate. E' il consueto sistema dell'intimidazione e del ricatto, che nulla ha a che vedere con la realtà delle questioni in discussione, giacché non si comprende perché si dovrebbe sacrificare i contadini (il cui scopo è quello di tutelare gli interessi dei lavoratori e non



La proposta di legge della CGIL per la giusta causa nei licenziamenti nelle fabbriche ha destato preoccupazioni negli ambienti industriali. Se ne è fatto portavoce, come è suo solito, l'on. Malagodi

zione dei motivi di giusta causa ai licenziamenti nel settore dell'industria (vedi proposta di legge di Vittorio-Lizzadro), e proteste energiche per il fatto che, sia in agricoltura, sia nell'industria, non più il padrone, ma il tribunale, dovrebbe decidere sulla equanimità o meno del provvedimento di licenziamento. Tutto ciò fornisce a Malagodi lo spunto per concludere con alcuni apprezzamenti ironici sui risultati del congresso del PSI: «E' questo il nuovo corso del PSI? — egli scrive. — Queste le cose concrete a cui i "giovani" si tuffano: Saragat, Malagodi, Scelba, Fanfani, Pacciardi, Tanassi. S'è parlato anche di una visita di Nenni a Matteotti, inferno. Sul tardi, Gennepi ha ricevuto al Quirinale prima De Caro, ministro incaricato dei rapporti tra governo e Parlamento, e poi Fanfani.

Malagodi, per quel che si sa, si è allineato a Fanfani e ha ribadito la richiesta del voto di fiducia sulla legge per i patenti agrari. Quella della lotta alla giusta causa comincia a diventare una vera e propria fissazione per i liberali, e lo stesso Malagodi, in un articolo che apparirà sulla Tribuna, lancia un grido d'allarme per le prospettive che si presentano per l'estensione dei motivi di giusta causa ai licenziamenti nel settore dell'industria (vedi proposta di legge di Vittorio-Lizzadro), e proteste energiche per il fatto che, sia in agricoltura, sia nell'industria, non più il padrone, ma il tribunale, dovrebbe decidere sulla equanimità o meno del provvedimento di licenziamento. Tutto ciò fornisce a Malagodi lo spunto per concludere con alcuni apprezzamenti ironici sui risultati del congresso del PSI: «E' questo il nuovo corso del PSI? — egli scrive. — Queste le cose concrete a cui i "giovani" si tuffano: Saragat, Malagodi, Scelba, Fanfani, Pacciardi, Tanassi. S'è parlato anche di una visita di Nenni a Matteotti, inferno. Sul tardi, Gennepi ha ricevuto al Quirinale prima De Caro, ministro incaricato dei rapporti tra governo e Parlamento, e poi Fanfani.

Simili conclusioni toccano, del resto, anche il settore più progressivo del PSDI. Richiesto di un commento alla conferma della designazione del d. c. Togni a ministro per la partecipazione statale, il «sinistro» Romita ha detto di non aver avuto mai nulla in contrario; Saragat ha dal canto suo fatto sapere che «non sarà un ministero senza importanza a provocare una crisi»; come farà Pacciardi a continuare a sostenere l'entrata del PSI al governo non è dato sapere, ma è certo che tanto disprezzo dell'alleanza del piccolo partito rafforzato le tesi di Reale e La Malfa per l'uscita dallo schieramento di maggioranza.

L'obiettivo finale di questa uscita è, come noto, il da vita — come ha spiegato La Malfa — a un redattore dell'Europa — a due grandi formazioni, da una parte la DC, e dall'altra una concentrazione repubblicana, radicale e socialista, che possano avvicinarsi al potere. Se non si arriverà a ciò per incompiutezza o immaturità dei partiti interessati — dice La Malfa — i rischi di involuzione politica si faranno gravi.

Quanto al notiziario politico nudo e crudo, molto attese sono le riunioni, per i primi giorni, domani, quella dei gruppi dei deputati socialdemocratici (patti agrari); domani, quella del gruppo dei senatori socialisti per l'elezione delle nuove cariche direttive (ieri al campagna Lussu, nonostante abbia ripetutamente insistito nel

le dimissioni da presidente «in seguito ai risultati del congresso di Venezia»; il direttivo ha riconfermato unanime fiducia; venerdì e sabato, quella della direzione del PSDI (relazione Mantovani su tutta la situazione politica); sabato, quella del Consiglio nazionale del PRI. Oggi, come già annunciato, si riunirà la segreteria del PSI.

Protesta italiana contro gli Occidentali

In merito alla convocazione a Washington di un «gruppo di lavoro» destinato ad esaminare gli attuali aspetti del problema tedesco, Palazzo Chigi si fa rilevare ufficialmente l'assurdità di parlare di un «direttorio di quattro potenze» proprio quando le riunioni ristrette tra America, Inghilterra e Francia, che erano abituali negli anni scorsi, non hanno avuto più luogo anche a seguito degli avvenimenti di Suez. Oggi l'unico organo dell'alleanza occidentale è il Consiglio atlantico, del quale l'Italia fa parte di pieno diritto e nel quale nessuna decisione può essere presa senza il nostro voto.

LO HA DECISO IL CIP

Aumenta il gas di 2 lire il mc.

La maggioranza entrerà in vigore il 1º marzo

Nella riunione del CIP, tenuta ieri sotto la presidenza del ministro Cortese, è stato deciso di aumentare il prezzo del gas di 2 lire al metro cubo. L'aumento che entrerà in vigore dal 1º marzo verrà applicato al gas con potere calorifico a 3.500 calorie prodotto esclusivamente con carbone fossile; per le altre qualità di gas la maggioranza verrà proporzionalmente ridotta.

Nel comunicato emesso, si precisa che l'aumento è stato deciso dal CIP in considerazione dei nuovi costi marittimi che hanno inciso sul prezzo del carbone fossile. Nella previsione che la situazione possa ritornare alla normalità, il comitato ha deciso che la maggioranza venga applicata fino al 30 giugno prossimo, dopo di che si presume che potrà entrare in vigore il nuovo regime delle tariffe. Ma sin da ora si afferma che molto difficilmente l'aumento attuale verrà rientrato successivamente.

Si potrebbe andare su Marte in 400 giorni

SAN DIEGO (California), 19. — Alla conferenza sui problemi del volo spaziale, alla quale partecipano più di trecento esperti di missili, il progettista Stuhlinger ha detto oggi che con le attuali cognizioni si può costruire un razzo a propulsione ionica che potrebbe raggiungere Marte in 400 giorni e tornare in 320. Tale mezzo viaggerebbe a velocità di 133 mila chilometri all'ora.

LE LABORIOSE TRATTATIVE DEL MERCATO COMUNE A PARIGI

Mollet dichiara di essere "quasi convinto", che si troverà un accordo questa mattina

Ma i contrasti sui territori d'oltremare non sono stati ancora appianati - Impresione per un editoriale del "Popolo", che invita Segni a rinviare la firma dei trattati - La Francia cerca dei "soci", nello sfruttamento coloniale dell'Africa

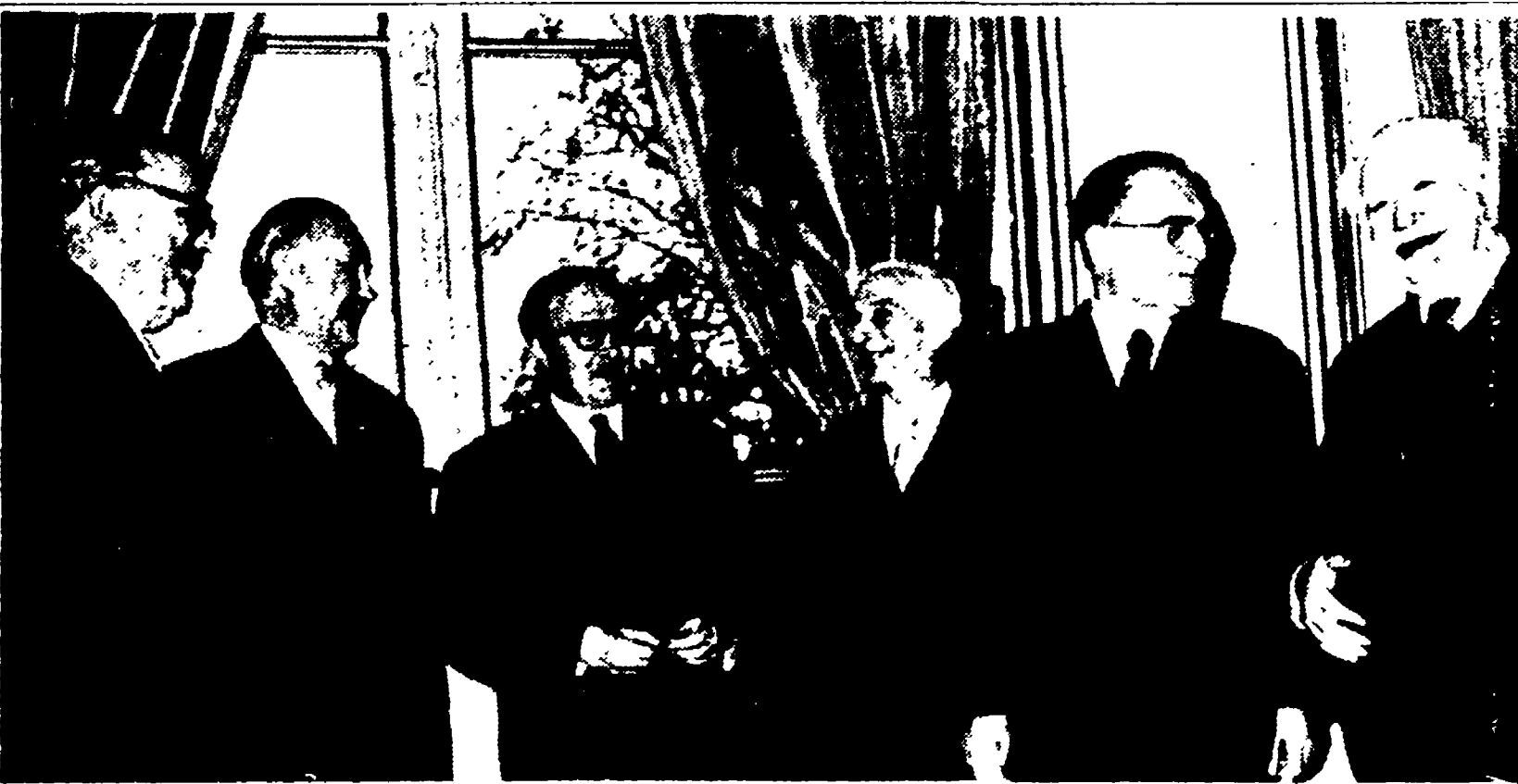
La Conferenza di Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 19. — Alle 9,35 di questa sera, senza alcun preavviso, il presidente del consiglio francese, Mollet, ha convocato i giornalisti che da undici ore — salvo il breve intervallo meridiano — erano in attesa in una stanza al piano terreno dell'Hotel Matignon, e ha fatto loro una breve dichiarazione. Egli ha detto, in sostanza, che la

let si è detto «quasi convinto» che lo sarà domani. Egli ha anche promesso un comunicato che si presenterà diffuso nella stessa mattinata, poiché alle 11 dovrà aver luogo un consiglio di ministri.

Il premier francese ha giustificato la sua fiducia nell'accordo con l'affermazione che «ciascuno» e «sempre» è «deciso a riuscire».



PARIGI — I sei primi ministri riuniti all'Hotel Matignon, residenza ufficiale del premier francese. Da sinistra Van Acker (Belgio), Adenauer (Germania), Mollet (Francia), Segni, De Gaulle (Francia) e De Gaulle (Francia).

Fanfani all'associazione dell'oltremare francese decisa dal fatto che, con quel mezzo, la Francia va cercando alleati per poter essere in grado almeno di porre condizioni alla penetrazione dei capitali americani nelle sue colonie africane.

L'aspetto più grave dell'articolo del «Popolo» è che esso indica come, nella persistente divergenza tra Segni e Fanfani, il partito di maggioranza e quindi il governo abbiano affrontato questa fase decisiva del negoziato per i trattati europei senza una qualsiasi politica definita. Del resto, dal discorso di Martino al Senato era già apparso abbastanza chiaro che i rappresentanti italiani si apprestavano a partire per Parigi privi non soltanto di concreti orientamenti circa gli interessi nazionali da tutelare nel Mercato Comune ma anche di una valuta-

conferenza dei sei capi di governo riprenderà domani mattina alle 8,30, per l'esame finale dei testi che gli esperti prepareranno nel corso della notte. Ciò non significa che un accordo completo, su uno qualsiasi dei punti in discussione, sia stato già raggiunto, ma Mol-

let si è detto «quasi convinto» che lo sarà domani.

Una agenzia cattolica riproduce dal «giornale della collettività» ungherese in America alcune dichiarazioni di un profugo a nome Ivan Szep. Secondo lo Szep — risulterebbe che in Russia vivono in schiavitù, fra gli altri, 300 milioni di persone, di cui 100 milioni sono ebrei e 200 milioni sono polacchi. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo.

Il dito nell'occhio

La lingua. Una agenzia cattolica riproduce dal «giornale della collettività» ungherese in America alcune dichiarazioni di un profugo a nome Ivan Szep. Secondo lo Szep — risulterebbe che in Russia vivono in schiavitù, fra gli altri, 300 milioni di persone, di cui 100 milioni sono ebrei e 200 milioni sono polacchi. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo. Egli dice che se la Russia non si sottometterà, la gente morirà di fame e di freddo.

TERRIFICANTE DISASTRO AL CENTRO DI RIO DE JANEIRO

50 morti sotto le macerie della Banca federale brasiliana

RIO DE JANEIRO, 19. — L'edificio dove ha sede la banca federale di risparmio, al centro della capitale brasiliana, è crollato oggi pomeriggio.

Secondo le prime notizie, si ritiene che le vittime ascendano a 50 persone, dato che al momento del crollo si sarebbero trovate nell'edificio circa 80 persone. Altre 35 persone, che si trovavano a passare per la strada, sono rimaste ferite dai rottami.

Alcune ore prima del crollo, coloro che si trovavano nell'edificio erano stati avvertiti che quest'ultimo era pericolante.

Densità nuvole di polvere ostacolano i lavori delle squadre di soccorso, mentre la città è in lutto. L'impressione è enorme in tutto il Brasile.

Vile attacco di Geymonat a Marchesi

La Segreteria del PCI comunica: A pochi giorni di distanza

dalla dolorosa fine di Concello Marchesi, è stata indirizzata alla Stampa di Torino, che l'ha pubblicata, una lettera di Ludovico Geymonat, nella quale si lancia contro lo scomparso l'ignobile calunnia di essere venuto a compromesso col fascismo. La purezza del carattere e la nobiltà della condotta in tutti i momenti della vita del compagno Marchesi, davanti al quale tutti si sono inchinati con commozione e reverenza, non hanno bisogno di essere difesi. E' necessario invece denunciare e bollare la bassezza morale e la viltà dell'attacco del Geymonat, fondato sulla menzogna. L'atto compiuto dal Geymonat è indegno di un comunista e moralmente è incompatibile con la permanenza nel nostro partito.

La Direzione del P.C.I. è convocata nella sua sede in Roma per venerdì 22 febbraio alle ore 9.

DAVIDE LAJOLO

dei fatti, il tentativo di capovolgimento delle alleanze per porre l'interesse di pochi monopolisti al di sopra degli interessi della collettività nazionale, hanno posto in evidenza sull'unità europea, è lo stesso che Buchenwald e di Dachau, di Marzabotto e di Cassino. Non è retorica contro realtà, questa; è anzi realtà contro la nuda scandalosa. Non è l'opera della propaganda menzognera, del travasamento

governo, il problema relativo all'inclusione del territorio dell'oltremare nel « Mercato Comune ».

Prima ancora della dichiarazione di Mollet, verso le ore 10 di oggi, si era diffusa tutta la notizia, non ufficiale, la notizia che un accordo in merito era stato raggiunto, e successivamente sono affiorati, un po' alla volta, anche i termini di esso, almeno per la parte economica.

Tali informazioni si possono considerare attendibili poiché un altro dei più autorevoli protagonisti di questa conferenza, il ministro degli Esteri belga Paul Henry Spaak, uscendo a sua volta dall'Hotel Matignon dopo la sua conferenza, ha affermato l'esistenza di un accordo verbale « sui principi ». Pare dunque che, in merito alla T.O.M. (territori d'oltremare francesi), i sei capi di governo si siano incontrati sulla decisione di costituire un fondo comune per gli investimenti destinati a creare in tali territori le « infrastrutture » necessarie a ogni opera ulteriore, dividendo i contributi annui come segue: Francia e Germania 32 milioni di dollari ciascuno, Belgio e Olanda 14 ciascuno, Italia 8, Lussemburgo zero. Totale: cento milioni di dollari l'anno per cinque anni.

Questa cifra è, in sostanza, quella richiesta dalla Francia fin dall'inizio, ma essa è ora comprensiva di un contributo francese, che precedentemente veniva negato, in base al fatto che la Francia spende già e continuerà a spendere per conto proprio, oltre a più ingenti somme nei T.O.M. Secondo altre notizie, non sicure, la somma complessiva prevista per i cinque anni rimarrebbe quella di 500 milioni di dollari, ma i contributi annuali sarebbero crescenti e progressivi invece che tutti eguali per ciascun paese.

L'aspetto essenziale, comunque, di queste somme, che esse sono denaro buttato via, è per quanto riguarda il nostro paese, ognuno sa troppo bene che soldi da buttare via non ce ne sono, ne tanti né pochi. E' certo una considerazione facile, ma è anche necessaria, quella delle somme enormi che giornalmente la Francia spende in Algeria, non già per creare l'« infrastruttura », ma caso mai per pagare le strade e i ponti, le ferrovie esistenti, insieme con migliaia di vite umane.

Appare troppo evidente che, con la inclusione dei territori d'oltremare nel Mercato Comune, il governo francese si propone di ottenere in primo luogo l'adesione dei paesi associati alla sua politica nordafricana (quindi, in particolare, alla repressione feroce delle istanze nazionali algerine) e in secondo luogo, interessando materialmente i profitti dello sfruttamento coloniale, di stabilire un nuovo rapporto di forza, sfavorevole all'ulteriore sviluppo dei moti di indipendenza e di liberazione dei popoli nordafricani.

Mediante il pagamento della tassa comune, i contributi improduttivi sopra indicati, paesi che hanno perduto le colonie a causa della politica di avventura seguita dalle loro classi dirigenti, come la Germania e l'Italia, dovrebbero dunque impegnarsi in una nuova avventura della stessa specie.

Tutto ciò è ben chiaro, e rimane da chiedersi perché essi abbiano accettato, chiedendo solo, come ha fatto la Germania, l'impegno a una libertà di intervento economico nei T.O.M. più lunga del periodo « sperimentale » di cinque anni. La risposta è duplice: sul terreno economico, l'adesione dei cinque alla richiesta francese significa che essi preferiscono condizioni di profitto minori di sviluppo produttivo, quali che siano, piuttosto che alla espansione del mercato interno (che vorrebbe dire in primo luogo più alti salari) allo sfruttamento dei mercati coloniali.

Sul terreno politico, essa è la riafferma dell'unico scopo che i governi capitalisti abbiano veramente in comune, cioè opporsi al movimento di libertà e di progresso, come quello che anima in questi anni tutti i popoli soggetti, rimasti ancora le prove vittoriose del campo socialista. Non è un caso che questa conclusione dei negoziati sul Mercato Comune si delinea mentre anche gli Stati Uniti abbandonano la nazione mantenuta durante la crisi di Suez, e si avvicinano agli aggressori dell'Egitto per affrontare i problemi del Medio Oriente.

Il ristabilimento, su tali basi, della cosiddetta unità occidentale, o almeno il tentativo di ristabilirli, confermano, d'altra parte, che le sue linee generali l'accordo che sta per essere annunciato a Parigi non intende più in alcun modo attuare nuove e autonome condizioni di progresso per i paesi dell'Europa occidentale, e, sottrattoli alla tutela americana, ma vuole soltanto, caso mai, migliorare le condizioni in cui continuano a svolgersi i rapporti di dipendenza dal capitale americano, dalle fonti di energia controllate dagli americani e infine dalla linea del dipartimento di Stato. Ciò da ragione del fatto che l'accordo sia stato perseguito come un obiettivo fine a se stesso, salvo l'unica condizione, senza la quale esso non sarebbe raggiunto: lo schieramento dei « sei » sul fronte del colonialismo.

FRANCESCO PISTOLESE

IL SENATO HA INIZIATO LA DISCUSSIONE DI UN IMPORTANTE DISEGNO DI LEGGE

Dall'esame della situazione degli Enti emerge la esigenza della riforma fondiaria generale

Taviani non risponde alle interrogazioni su Sulmona limitandosi a esporre la revisione dell'organizzazione militare e a rinviare il resto al ministro dell'Interno - L'intervento di Mancino sugli enti di riforma

Il Senato ha ieri discusso le interrogazioni presentate da numerosi parlamentari sui recenti gravi avvenimenti di Sulmona, originati dal trasferimento di quel distretto militare.

Nella sua risposta, in realtà, il ministro della Difesa TAVIANI, di Sulmona non ha parlato affatto, affermando subito che egli intendeva esporre i provvedimenti adottati dal suo ministero per la riorganizzazione e il ridimensionamento del comune degli enti delle Forze armate, nel cui quadro si inserisce la soppressione del distretto della città abruzzese. Per gli aspetti sociali e di ordine pubblico di questo episodio, egli ha aggiunto, provvederà a rispondere il ministro degli Interni alle interrogazioni presentate alla Camera.

Di questa impostazione tutti gli interroganti (il compagno LEONE, il socialista CARMIGNANI, il democristiano TIRABASSI e il missino FRANZA, ad eccezione del democristiano CERICA, che si è detto invece contrario alla riforma) hanno dichiarato insoddisfatti, accusando il ministro di avere eluso le loro domande e ricordando i drammatici dati della miseria di Sulmona e il nuovo grave colpo che la soppressione del distretto le arreca. Il compagno LEONE, in particolare, insistendo nel chiedere quali provvedimenti il governo intenda adottare a favore della città abruzzese, ha annunciato che trasformerà la sua interrogazione in interpellanza.

Per il resto, le interrogazioni di Taviani sono state di un qualche interesse. Egli ha sottolineato che il problema di un ridimensionamento dell'apparato burocratico e territoriale delle Forze armate si imponeva, deteneva il bilancio italiano della difesa il non invidiabile primato delle più alte spese di esercizio e della più bassa aliquota di spesa per l'acquisto di materiale e il ridimensionamento delle armi. Dallo studio di tale problema si è passati ora all'attuazione dei primi provvedimenti.

Tre Comandi militari (Genova, Bari e Bologna) sono stati soppressi, altri tre (Padova, Bolzano e Firenze) sono stati declassati, per cui ora in Italia esistono solo otto Comandi invece dei precedenti undici. Sono state eliminate le regioni di Sanità, compagnie di sanità e sezioni disinfezione, tre direzioni di commissariato, tre direzioni di motorizzazione, tre direzioni di ippica e veterinaria, cinque centri di rifornimento quadrupedi, ecc. Sono in corso di soppressione i piani uffici staccati del Genio militare, centri confezione recupero, magazzini di artiglieria, magazzini del Genio e nuclei di artiglieria.

Elefantica era la organizzazione dei distretti: venti ora sono stati eliminati e cinque altri seguiranno questa sorte. Tutte queste riforme che, a detta del ministro, non incideranno sull'occupazione del personale, comporteranno un risparmio di tre miliardi annui.

Per quanto riguarda la Marina, è stata effettuata una riduzione del 18 per cento del personale militare previsto per tutte le destinazioni a terra, permettendo il recupero di 150 ufficiali, 300 sottufficiali e 1.700 tra sottufficiali e marinai. Per l'Aeronautica, la direzione generale dei servizi aerea, le funzioni prima svolte da cinque direzioni generali, sono stati ridotti da quattro a tre i comandi ZAT, sono stati eliminati i comandi DAT di zona e venti magazzini: tutto ciò ha permesso un risparmio di due miliardi annui.

Queste riforme, però — ha concluso Taviani — non esauriscono i loro scopi nel risparmio di alcuni miliardi, ma vanno inquadrate nella necessità di migliorare e rafforzare le Forze armate. Sono state pertanto immesse nella squadra navale nuove navi, fra cui due supercaccia, due cacciatorpediniere, tre sommergibili sessanta dragamine; è stata completamente rinnovata e trasformata l'aviazione da combattimento.

Il Senato ha quindi ripreso l'esame, che era incominciato venerdì scorso, di una legge di grande importanza. Si tratta delle nuove disposizioni per la riforma fondiaria, che hanno per oggetto la riforma delle norme per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano. Secondo il parere del relatore di maggioranza on. Umberto MERLIN, questa legge rappresenta il « tetto » della riforma fondiaria in Italia, cioè il suo compimento. Essa invece si limita a stabilire il finanziamento di 200 miliardi per i prossimi 6 anni e gli Enti di riforma già esistenti; « democratizza » in modo assai equivoco gli stessi Enti (stabilendo che i Consigli di amministrazione abbiano poteri deliberanti: ma essi saranno formati da 10 membri nominati dal governo e da 5 soltanto eleggibili non da tutti i presidenti delle cooperative); per quanto riguarda il Delta padano, autorizza la spesa di 20 miliardi e mezzo nei prossimi 6 anni, per il pagamento delle indennità di esproprio dei proprietari delle valli e l'attuazione del programma di bonifica, di trasformazione fondiaria e di colonizzazione.

LEONE

Le sinistre, per le quali il compagno Spezzano ha presentato una relazione di minoranza, non possono naturalmente accettare una così ristretta visione della riforma fondiaria e del funzionamento degli Enti. Già in sede di commissione dell'agricoltura esse avevano ottenuto la formazione di un ordine del giorno in cui si sollecitava il Governo a presentare un nuovo disegno di legge sulla riforma fondiaria generale. Numerosi emendamenti sono stati poi presentati dai senatori comunisti per migliorare il disegno di legge e trasformarlo in uno strumento efficiente, ma di essi diremo quando si sarà giunti all'esame degli articoli.

Ieri, in sede di discussione generale, dopo che il d.c. MENGHI, il quale ha difeso il contenuto della legge ma ha osservato che almeno un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è soffermato su due aspetti del provvedimento. In primo luogo le questioni finanziarie amministrative, che hanno dato luogo negli anni passati ad una serie di clamorose denunce sugli sperperi e sulla corruzione degli Enti. Per questo il Parlamento, ha osservato Mancino, deve essere messo in grado di esaminare i bilanci consuntivi degli Enti, cosa che il governo non ha ancora permesso, nello stesso momento in cui autorizza la spesa di oltre 200 miliardi. Il secondo argomento è quello

dei contadini alla condizione dell'azienda agricola; 2) Marabini si limita, in questa sede, a denunciare il grave attentato ai contadini della montagna con la riduzione del 60 al 53 per cento della loro quota. La legge, se approvata, eccelererebbe il processo di fuga dalla montagna, che ha già fatto un milione di ettari di terre incolte sono ancora reperibili e quindi possono essere espropriati, presso gli Enti statali e parastatali, i Comunisti, la Università agraria, ha preso la parola il compagno MANCINO, il quale si è

UNO SCIOPERO DEL PERSONALE SEGUE LA LIQUIDAZIONE



NEL QUADRO DEGLI INCONTRI DEL CAMPIONATO RISERVE

I cadetti laziali contro la Spal La Roma B impegnata a Firenze

La partita romana si giocherà al Torino con inizio alle ore 15 - I giallorossi schiereranno contro i viola la squadra del Torneo di Viareggio - La preparazione dei titolari

Per il campionato cadetti le riserve della Roma e della Lazio saranno impegnate oggi in due interessanti confronti. A Roma saranno di scena i cadetti bianconeri contro la Spal (Stadio Torino, inizio alle ore 15), mentre i giallorossi affronteranno al Comunale i cadetti viola.

Con quattro punti di vantaggio sugli inseguitori, i cadetti della Roma sono a un passo dal loro ingresso in finale mancando alla fine del torneo solo due giornate (inoltre dovranno recuperare un incontro con il Prato B). Per questa ragione Sarosi si è deciso a mandare a Firenze la squadra giovanile che dovrà rappresentare la società nel Torneo internazionale di Viareggio.

Sono infatti partiti nel pomeriggio di ieri alla volta di Firenze i seguenti giocatori: Jacopini, Marcano, Pontrelli, Marcellini, Franchini, Orlandi, Baccarini, Compagno, Amatri-

ci, Orlandi, Santopadre, Malseri, Nardini e Bonifazi. I primi undici saranno schierati nel primo tempo, gli altri scenderanno eventualmente in campo nella ripresa. La partita di oggi vale per questa squadra un utile collaudo prima dell'inizio del torneo che la vedrà impegnata contro il Lanerossi. Per quanto, dunque, l'incontro odierno la vedrà senza dubbio battuta, c'è da credere che i ragazzi giallorossi si batteranno con ogni loro energia per meritarsi la convocazione per Viareggio.

Non mancano del resto nella formazione elementi di spicco quali Marcano, Pontrelli, Marcellini, Franchini, Orlandi e Santopadre che già hanno dato più volte prova di valore: specialmente il romano Marcellini che ha segnato sei gol in sei partite.

Tra un cesto e l'altro nel mondo del basket



CAMPIONATO di basket che mette in imbarazzo il titolo di campione d'Italia, è in battaglia fra Virtus e Simmenthal, veri avversari non tanto del titolo, ma, quasi sicuramente, degli incontri che le apriranno dovranno disputare a Roma.

Giudice supremo per tale ambito compito sarà la Stella Azzurra, la squadra che ha vinto il campionato di Serie A, ma che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

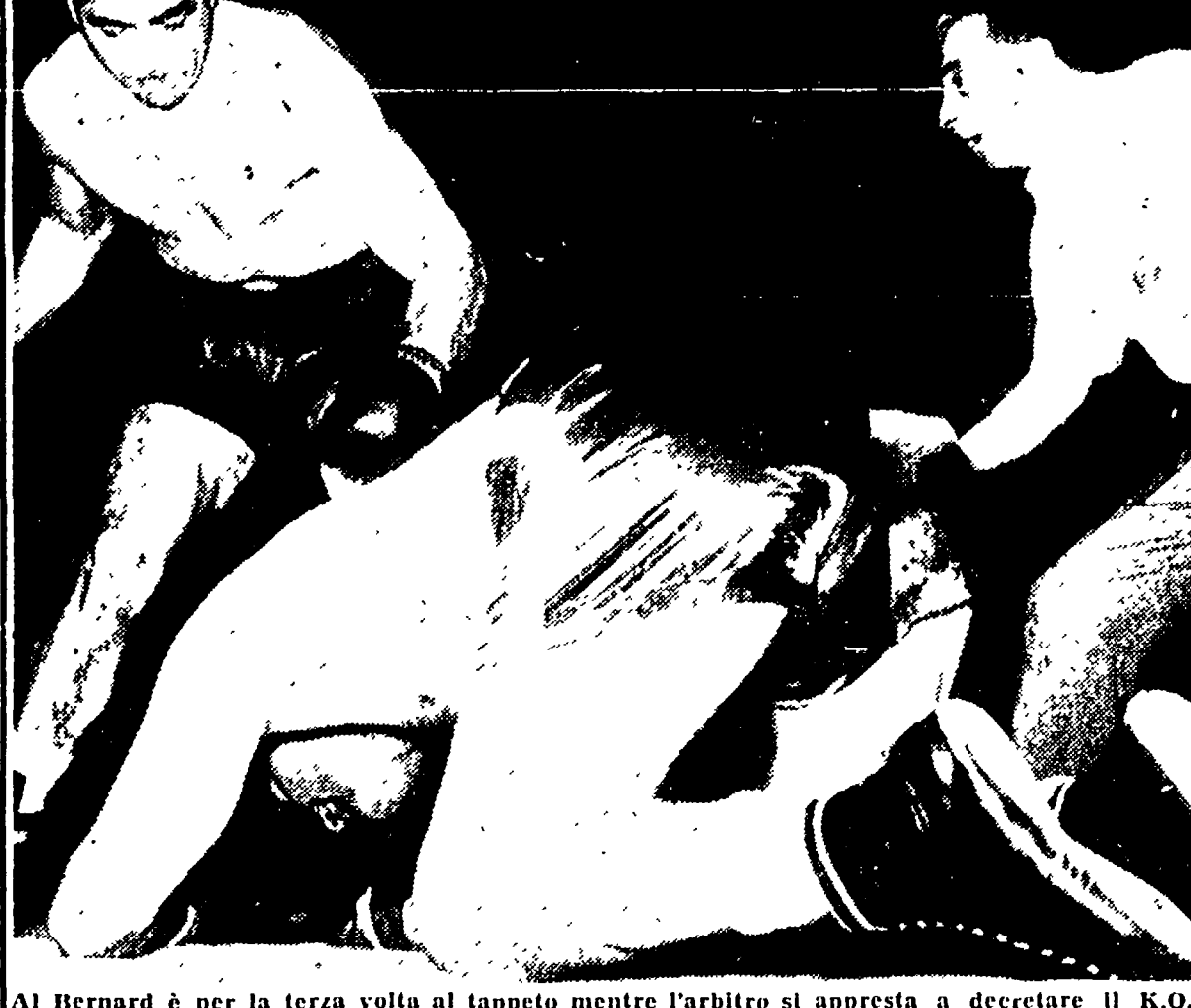
La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

La settimana scorsa parlando della vittoria della Roma in quella di Pavia lo scoppio di una bomba al cobalto, ebbero la vittoria ancora più grande e, per rimanere in termini di paragone, nessuno si può dire che la Stella Azzurra sia una squadra di quelle che in due trasferte consecutive è riuscita a portare a casa una vittoria e una sconfitta.

Gli avvenimenti sportivi

Non si trovano in Europa avversari migliori per Cesco Cavicchi?



Generosa la boxe di Vernagione il quale, tuttavia, aveva chiaramente perduto — Mazzinghi affronterà Humez per il titolo europeo il 29 giugno a Bologna

BOLOGNA. 19. — Sauveur Chioeca il maggiore dei fratelli corsi deve risultare antipatico alle giurie per il suo aspetto azzimato ed elegante di primo attore dello schermo. Eppure Sauveur per equilibrio, ritmo ed abilità nella sua azione che sfoggia nelle corde da lottatore, è un vero campione. In questi tratti tempi di rissati — egli è stato doppiamente meritevole anche lunedì notte in questo Palazzo dello Sport stipato di folle eccitata — Sauveur Chioeca ha fatto una fine della sua fatica durata 10 rounds in chiara vantaggio. Voleva essere comprensivo con il campione d'Italia del water, Umberto Vernagione si era almeno due punti a favore del transalpino.

Invece la giuria ha emesso un verdetto di parità. Sauveur Chioeca, senior, che al tempo stesso è un vero campione, benché non si sentisse del tutto tranquillo, ha avuto una breve crisi. Difatti è scoppiato in pianto e devono essere state lacrime ben amare. Nel medesimo tempo il pubblico che era venuto per seguire la lotta, si era sparpagliato per la sala, e l'arbitro contava altri 80 malgrado le proteste del nostro pugile. Umberto Vernagione si era un po' scostato da una sua rivale, ma non aveva mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

Ma ed intanto il signor Amati doveva ammonire ufficialmente Vernagione per le sue proteste. Il risultato fu che il campione nostro continuava a batterci con temperanza, ma senza mai perdere la calma. Un arbitro incontrolato. Un arbitro severo, poteva a questo punto giudicare Umberto Vernagione come un campione che non avrebbe dovuto essere in quel momento in quel luogo. Ma il verdetto di parità era stato emesso. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

Il combattimento fra Sauveur Chioeca e Vernagione è apparso nelle sue luci ed anche nelle sue ombre, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

La faccenda tuttavia è andata precisamente come doveva andare. Umberto Vernagione ha vinto, e non è mai stato così interessante. Sauveur Chioeca, senior, non ha mai avuto una rivale tanto violenta quanto Sauveur Chioeca.

Bygraves conserva il titolo battendo Henry Cooper

LONDRA. 19. — Il ginevrino Joe Bygraves ha conservato questo sera il titolo dell'impero britannico del pugilato maschile battendo alla nona ripresa per K.O. il sudista Henry Cooper dell'Irlanda.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

NUOVI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE NELLA FORMAZIONE DEL «CAVALLINO RAMPANTE»

Ferrari assumerà personalmente la direzione della sezione corse

Prima di ogni corsa Ferrari darà ai piloti le istruzioni cui dovranno attenersi in gara - Il G.P. di Cuba in pericolo: numerose macchine europee rimaste bloccate nel porto di New York per lo sciopero dei portuali

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

PRESSOCHE' VARATO IL TRACCIATO DELLA CORSA

Sulla strada del «Giro», ci sarà ancora il Bondone

La corsa non passerà più sullo Stelvio - Accordo italo-franco-belga sugli abbinamenti

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

La presunta « crisi tecnica » che avrebbe colpito la nostra maggiore Casa automobilistica, che secondo alcune voci si sarebbe dissolta, non è mai esistita.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Calcio: Oggi riprova la «Militare»

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

FIRENZE. 19. — La preparazione «militare» è prevista nella mattinata con un buon lavoro ginecologico. Alcuni pallieri, che dovranno essere usati da alcuni giocatori, sono stati distrutti.

LA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Mégère nel Pr. Montebello

Nel Premio Celio si è imposto Snuff

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

Mégère ha avuto la meglio su Snuff malgrado dovesse rendersi il peso e si è aggiudicato il premio Montebello (tre 400 mila metri 300 in siepi) che figurava al centro della riunione in un'occasione di 10 riprese.

COLPI DI GONG

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

Stevie Klaus lascia la carica di allenatore federale della Federciclismo, che si è assicurato un contratto per due anni.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SPL) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

UNITÀ	Annua	Sem.	Trim.
(con edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.350
RINASCITA	2.700	1.350	800
VIE NUOVE	1.500	800	500

Conto corrente postale 1/29795

Le lotte sindacali

(Continuazione dalla 1. pagina)

sembra per rivendicare lo esproprio di una grossa azienda. Sono due notizie di diverso peso ma egualmente significative della maturazione raggiunta dal movimento contadino. Quanto alle questioni operaie il quadro pur se non così ampio è tuttavia ricco di spunti. Quel che soprattutto occorre notare è il passaggio che sta avvenendo dalla fase di imposizione di una tattica sindacale « nuova » alla azione che da questa deve conseguire. La richiesta di un aumento generale dei salari, da realizzarsi attraverso un contratto di categoria, è la prima mossa in questa direzione. Le prime esperienze fatte saranno verificate in convegni convocati dalla CGIL nei prossimi giorni, nel complesso chimico Solmi, l'unità raggiunta a Rosignano (Livorno) ha permesso un primo avvio di trattative.

Corrispondente ai nuovi indirizzi è anche il maggior rilievo che sta assumendo l'azione dei sindacati di categoria, anche in questo campo gli esempi sono molteplici e vanno dalle rivendicazioni avanzate dai cementieri a quelle dei fornai e degli edili che lasciano prevedere, a non lunga scadenza, l'entrata in lotta degli 800 mila lavoratori di questi settori, dalla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro nelle aziende della gomma, avanzata da tutti i sindacati, alle prossime trattative con l'ENI per estendere le 42 ore anche ai dipendenti dell'Anel. La riduzione dell'orario di lavoro sarà in proposito uno dei temi centrali del Congresso nazionale dei petrolieri (una categoria che lo ha realizzato al 70 per cento) che si aprirà sabato.

Quanto alla proposta della CGIL per l'introduzione della « cassa comune » nei licenziamenti individuali essa ha dimostrato subito di corrispondere ad una esigenza profondamente sentita: al Consiglio comunale di Siracusa è stata presentata una mozione di questo tipo, la quale, appoggiata da una parte del Parlamento. La mozione reca le firme del segretario del PSDI, Dierna, del presidente e del vice-presidente delle ACLI, Minniti e Albani, del segretario della CISL, Cattino, e dei segretari della C.G.L., La Porta e Modica.

Questo rapido panorama della situazione sindacale sarebbe incompleto se non ricordasse gli scioperi dei postelegrafonici come anche la ripresa dell'agitazione degli insegnanti. Questi gli aspetti più evidenti di un'azione sindacale in movimento nel corso della quale i lavoratori, a volte faticosamente, ricorrono alla loro unità e spingono organizzazioni sindacali e forze sociali, collegate al mondo del lavoro, a superare divergenze e contrasti di principio.

Una ulteriore sollecitazione alla unità dovrebbe venire dalla compattezza del fronte padronale, per la assemblea nazionale della Confindustria, che si terrà all'EUR il 26 febbraio, un rilancio clamoroso della « triplice ».

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Pavolini, direttore resp.

Isidoro L. 5486 del Registro

Stampa del Tribunale di Roma

In data 9 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale

mi n. 4983 del 4 gennaio 1957

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Via del Corso, 414 (Aut. Com.)

MONACO - Roma, Via Salaria 72

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Studio medico

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

VENEREE Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE

Dirett. Dr. F. Albani, 43 anni

Via Carlo Alberto, 3 (Stazione)

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.

Via del Corso, 414 (Aut. Com.)

MONACO - Roma, Via Salaria 72

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Studio medico

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

VENEREE Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE

Dirett. Dr. F. Albani, 43 anni

Via Carlo Alberto, 3 (Stazione)

Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

PROFONDI MUTAMENTI NELLA STRUTTURA MILITARE DEI PAESI OCCIDENTALI

Probabile taglio di cento miliardi sul bilancio militare della Francia

La Gran Bretagna decide di ritirare le sue forze aeree dalla repubblica di Bonn e appresta reggimenti muniti di missili atomici - Il ministro della Difesa tedesco prospetta la tesi della neutralità per una Germania unificata

PARIGI, 19. — Profondi mutamenti sono in vista nella struttura militare dei paesi dell'Europa occidentale. Nonostante il parere contrario del gruppo dei militari americani, che fa capo al gen. Lauris Norstad, comandante generale della NATO, pare che si realizzi un radicale riassetto delle forze aeree. La Gran Bretagna ha deciso di ritirare le sue forze aeree dalla repubblica di Bonn e appresta reggimenti muniti di missili atomici. Il ministro della Difesa tedesco prospetta la tesi della neutralità per una Germania unificata.

PARIGI, 19. — Profondi mutamenti sono in vista nella struttura militare dei paesi dell'Europa occidentale. Nonostante il parere contrario del gruppo dei militari americani, che fa capo al gen. Lauris Norstad, comandante generale della NATO, pare che si realizzi un radicale riassetto delle forze aeree. La Gran Bretagna ha deciso di ritirare le sue forze aeree dalla repubblica di Bonn e appresta reggimenti muniti di missili atomici. Il ministro della Difesa tedesco prospetta la tesi della neutralità per una Germania unificata.

PARIGI, 19. — Profondi mutamenti sono in vista nella struttura militare dei paesi dell'Europa occidentale. Nonostante il parere contrario del gruppo dei militari americani, che fa capo al gen. Lauris Norstad, comandante generale della NATO, pare che si realizzi un radicale riassetto delle forze aeree. La Gran Bretagna ha deciso di ritirare le sue forze aeree dalla repubblica di Bonn e appresta reggimenti muniti di missili atomici. Il ministro della Difesa tedesco prospetta la tesi della neutralità per una Germania unificata.



SUEZ - La « Ramses » che per prima, domenica scorsa, ha attraversato il Canale

IN UN COMIZIO AL CREMLINO

Bulganin attacca la dottrina Eisenhower

E' dovere dell'URSS - afferma Krušev - aiutare i paesi ex coloniali

MOSCA, 19. — Bulganin, Kruscev, il primo ministro bulgaro, hanno preso oggi la parola durante un comizio che si è svolto al Cremlino. L'avvenimento rappresentava il punto culminante del soggiorno a Mosca degli ospiti venuti da Sofia, soggiorno che si concluderà domani sera, con la firma di una dichiarazione comune dei due governi. Il Medio Oriente ha occupato un posto importante nei discorsi di Kruscev e di Bulganin, che hanno entrambi ribadito, in termini fermi ed energici, la dottrina Eisenhower. Kruscev, invece, ha dedicato il suo intervento ai problemi del campo socialista e al movimento operaio internazionale e ha particolarmente insistito sulla necessità di battersi contro i fenomeni di revisionismo e di opportunismo. Difficoltà ed errori, in gran parte inevitabili quando si affronta un compito così grande e complesso come la costruzione del socialismo, si eliminano quando i partiti sappiano tempo critici, e guidare le masse per correggerle: a sostegno di questa sua affermazione, Kruscev ha citato l'esempio della Polonia. Quanto all'Ungheria, ha detto che la vittoria sulla nazione non sarebbe stata possibile se gli operai e le masse contadine non avessero, loro pure, partecipato alla lotta.

NUMEROSI E DI GRANDE INTERESSE I PROBLEMI POSTI ALL' O. D. G.

Oggi si riunisce a Varsavia il Parlamento uscito dalle elezioni del 20 gennaio scorso

Cyrankiewicz riceverebbe il reincarico di formare il nuovo governo - Si sono costituiti i gruppi parlamentari - Un articolo di « Trybuna Ludu », sul ruolo dirigente del partito della classe operaia

Varsavia, 19. — Domani alle ore 16 la Dieta si riunisce per la prima volta dopo le elezioni del 20 gennaio. Dimissioni del governo ed elezioni del nuovo Consiglio di Stato oltre alle formalità d'uso sono i punti all'ordine del giorno che l'Assemblea intende esaurire domani, per passare al più presto alla discussione del piano economico annuale e del bilancio statale; due problemi che impegnano la Dieta per oltre una decina di giorni. Secondo le indiscrezioni che circolano stamane negli ambienti parlamentari, il nuovo presidente dell'Assemblea sarà molto probabilmente il vice-presidente del partito contadino Stefan Wieck. Assai riservati, invece, i circoli politici sono per quel che riguarda un eventuale riassetto del governo.

NUMEROSI E DI GRANDE INTERESSE I PROBLEMI POSTI ALL' O. D. G.

Oggi si riunisce a Varsavia il Parlamento uscito dalle elezioni del 20 gennaio scorso

Cyrankiewicz riceverebbe il reincarico di formare il nuovo governo - Si sono costituiti i gruppi parlamentari - Un articolo di « Trybuna Ludu », sul ruolo dirigente del partito della classe operaia

Varsavia, 19. — Domani alle ore 16 la Dieta si riunisce per la prima volta dopo le elezioni del 20 gennaio. Dimissioni del governo ed elezioni del nuovo Consiglio di Stato oltre alle formalità d'uso sono i punti all'ordine del giorno che l'Assemblea intende esaurire domani, per passare al più presto alla discussione del piano economico annuale e del bilancio statale; due problemi che impegnano la Dieta per oltre una decina di giorni. Secondo le indiscrezioni che circolano stamane negli ambienti parlamentari, il nuovo presidente dell'Assemblea sarà molto probabilmente il vice-presidente del partito contadino Stefan Wieck. Assai riservati, invece, i circoli politici sono per quel che riguarda un eventuale riassetto del governo.

NUMEROSI E DI GRANDE INTERESSE I PROBLEMI POSTI ALL' O. D. G.

Oggi si riunisce a Varsavia il Parlamento uscito dalle elezioni del 20 gennaio scorso

Cyrankiewicz riceverebbe il reincarico di formare il nuovo governo - Si sono costituiti i gruppi parlamentari - Un articolo di « Trybuna Ludu », sul ruolo dirigente del partito della classe operaia

Varsavia, 19. — Domani alle ore 16 la Dieta si riunisce per la prima volta dopo le elezioni del 20 gennaio. Dimissioni del governo ed elezioni del nuovo Consiglio di Stato oltre alle formalità d'uso sono i punti all'ordine del giorno che l'Assemblea intende esaurire domani, per passare al più presto alla discussione del piano economico annuale e del bilancio statale; due problemi che impegnano la Dieta per oltre una decina di giorni. Secondo le indiscrezioni che circolano stamane negli ambienti parlamentari, il nuovo presidente dell'Assemblea sarà molto probabilmente il vice-presidente del partito contadino Stefan Wieck. Assai riservati, invece, i circoli politici sono per quel che riguarda un eventuale riassetto del governo.

Le potenze occidentali propongono un accordo provvisorio per il Canale

Il progetto presentato al segretario generale dell'ONU - Si acuisce il conflitto diplomatico israelo-americano - Oggi Eisenhower si incontra con i leader dei due partiti

LONDRA, 19. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si accingono a presentare al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, alcune proposte per un accordo provvisorio con l'Egitto sulla navigazione di Suez. Invitato a precisare con chiarezza le sue posizioni, il portavoce ha così risposto: « Lo sarà, evidentemente tra il governo egiziano e gli Stati Uniti, per il tramite dell'ONU ». Egli si è poi rifiutato di fornire particolari, ma secondo fonti ben informate il piano prevederebbe il versamento dei diritti alla Banca Mondiale con l'intesa che metà delle somme sarebbero accantonate su un conto a favore dell'Egitto, a titolo di rimborso delle spese per il funzionamento del canale, mentre la rimanente metà verrebbe accantonata in attesa di una decisione da prendere nel quadro di un accordo permanente e definitivo. In serata i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra e della Norvegia, si sono incontrati con Hammarskjöld al quale hanno esposto le linee del progetto. Si presume che il segretario generale delle Nazioni Unite comunicherà, domani, la proposta all'Egitto.

Le potenze occidentali propongono un accordo provvisorio per il Canale

Il progetto presentato al segretario generale dell'ONU - Si acuisce il conflitto diplomatico israelo-americano - Oggi Eisenhower si incontra con i leader dei due partiti

LONDRA, 19. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si accingono a presentare al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, alcune proposte per un accordo provvisorio con l'Egitto sulla navigazione di Suez. Invitato a precisare con chiarezza le sue posizioni, il portavoce ha così risposto: « Lo sarà, evidentemente tra il governo egiziano e gli Stati Uniti, per il tramite dell'ONU ». Egli si è poi rifiutato di fornire particolari, ma secondo fonti ben informate il piano prevederebbe il versamento dei diritti alla Banca Mondiale con l'intesa che metà delle somme sarebbero accantonate su un conto a favore dell'Egitto, a titolo di rimborso delle spese per il funzionamento del canale, mentre la rimanente metà verrebbe accantonata in attesa di una decisione da prendere nel quadro di un accordo permanente e definitivo. In serata i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra e della Norvegia, si sono incontrati con Hammarskjöld al quale hanno esposto le linee del progetto. Si presume che il segretario generale delle Nazioni Unite comunicherà, domani, la proposta all'Egitto.

Le potenze occidentali propongono un accordo provvisorio per il Canale

Il progetto presentato al segretario generale dell'ONU - Si acuisce il conflitto diplomatico israelo-americano - Oggi Eisenhower si incontra con i leader dei due partiti

LONDRA, 19. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si accingono a presentare al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, alcune proposte per un accordo provvisorio con l'Egitto sulla navigazione di Suez. Invitato a precisare con chiarezza le sue posizioni, il portavoce ha così risposto: « Lo sarà, evidentemente tra il governo egiziano e gli Stati Uniti, per il tramite dell'ONU ». Egli si è poi rifiutato di fornire particolari, ma secondo fonti ben informate il piano prevederebbe il versamento dei diritti alla Banca Mondiale con l'intesa che metà delle somme sarebbero accantonate su un conto a favore dell'Egitto, a titolo di rimborso delle spese per il funzionamento del canale, mentre la rimanente metà verrebbe accantonata in attesa di una decisione da prendere nel quadro di un accordo permanente e definitivo. In serata i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra e della Norvegia, si sono incontrati con Hammarskjöld al quale hanno esposto le linee del progetto. Si presume che il segretario generale delle Nazioni Unite comunicherà, domani, la proposta all'Egitto.

Le potenze occidentali propongono un accordo provvisorio per il Canale

Il progetto presentato al segretario generale dell'ONU - Si acuisce il conflitto diplomatico israelo-americano - Oggi Eisenhower si incontra con i leader dei due partiti

LONDRA, 19. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti si accingono a presentare al segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, alcune proposte per un accordo provvisorio con l'Egitto sulla navigazione di Suez. Invitato a precisare con chiarezza le sue posizioni, il portavoce ha così risposto: « Lo sarà, evidentemente tra il governo egiziano e gli Stati Uniti, per il tramite dell'ONU ». Egli si è poi rifiutato di fornire particolari, ma secondo fonti ben informate il piano prevederebbe il versamento dei diritti alla Banca Mondiale con l'intesa che metà delle somme sarebbero accantonate su un conto a favore dell'Egitto, a titolo di rimborso delle spese per il funzionamento del canale, mentre la rimanente metà verrebbe accantonata in attesa di una decisione da prendere nel quadro di un accordo permanente e definitivo. In serata i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra e della Norvegia, si sono incontrati con Hammarskjöld al quale hanno esposto le linee del progetto. Si presume che il segretario generale delle Nazioni Unite comunicherà, domani, la proposta all'Egitto.

Notizie in breve

OLANDA (Belgio), 19. — Ad Eindhoven, in Olanda, è stato ripescato nelle acque della Mosa il corpo del milite italiano Angelo Mar chesan, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 10 giugno 1927. Le autorità olandesi hanno ordinato la autopsia del cadavere sul quale sono stati riscontrati segni di violenza.

NEW YORK, 19. — La mancata definizione di contratti locali a Baltimore e Norfolk ha impedito il ritorno al lavoro dei 50 mila operai del 40.000 portuali scoppiati lungo la costa atlantica degli Stati Uniti. Lo sciopero è ormai entrato nella settimana giornaia.

HOLLYWOOD, 19. — L'attrice La Turner e il marito Lee Barker si sono separati dopo tre anni e mezzo di matrimonio. L'attrice con la consulenza di un avvocato, le pratiche legali, ma non ha detto quando lo farà Barker aveva sposato la Turner a Torino nel settembre 1953.

PARIGI, 19. — Radio Budapest annuncia che Istvan Kincses e Ferenc Hidas sono stati esonerati dalle loro funzioni di vice ministri dell'Industria dei macchinari.

ALGERI, 19. — Le autorità francesi hanno oggi affermato che nel le ultime ventiquattr'ore 66 palestinesi sono stati uccisi, feriti.

Notizie in breve

OLANDA (Belgio), 19. — Ad Eindhoven, in Olanda, è stato ripescato nelle acque della Mosa il corpo del milite italiano Angelo Mar chesan, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 10 giugno 1927. Le autorità olandesi hanno ordinato la autopsia del cadavere sul quale sono stati riscontrati segni di violenza.

NEW YORK, 19. — La mancata definizione di contratti locali a Baltimore e Norfolk ha impedito il ritorno al lavoro dei 50 mila operai del 40.000 portuali scoppiati lungo la costa atlantica degli Stati Uniti. Lo sciopero è ormai entrato nella settimana giornaia.

HOLLYWOOD, 19. — L'attrice La Turner e il marito Lee Barker si sono separati dopo tre anni e mezzo di matrimonio. L'attrice con la consulenza di un avvocato, le pratiche legali, ma non ha detto quando lo farà Barker aveva sposato la Turner a Torino nel settembre 1953.

PARIGI, 19. — Radio Budapest annuncia che Istvan Kincses e Ferenc Hidas sono stati esonerati dalle loro funzioni di vice ministri dell'Industria dei macchinari.

ALGERI, 19. — Le autorità francesi hanno oggi affermato che nel le ultime ventiquattr'ore 66 palestinesi sono stati uccisi, feriti.

Notizie in breve

OLANDA (Belgio), 19. — Ad Eindhoven, in Olanda, è stato ripescato nelle acque della Mosa il corpo del milite italiano Angelo Mar chesan, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 10 giugno 1927. Le autorità olandesi hanno ordinato la autopsia del cadavere sul quale sono stati riscontrati segni di violenza.

NEW YORK, 19. — La mancata definizione di contratti locali a Baltimore e Norfolk ha impedito il ritorno al lavoro dei 50 mila operai del 40.000 portuali scoppiati lungo la costa atlantica degli Stati Uniti. Lo sciopero è ormai entrato nella settimana giornaia.

HOLLYWOOD, 19. — L'attrice La Turner e il marito Lee Barker si sono separati dopo tre anni e mezzo di matrimonio. L'attrice con la consulenza di un avvocato, le pratiche legali, ma non ha detto quando lo farà Barker aveva sposato la Turner a Torino nel settembre 1953.

PARIGI, 19. — Radio Budapest annuncia che Istvan Kincses e Ferenc Hidas sono stati esonerati dalle loro funzioni di vice ministri dell'Industria dei macchinari.

ALGERI, 19. — Le autorità francesi hanno oggi affermato che nel le ultime ventiquattr'ore 66 palestinesi sono stati uccisi, feriti.

Notizie in breve

OLANDA (Belgio), 19. — Ad Eindhoven, in Olanda, è stato ripescato nelle acque della Mosa il corpo del milite italiano Angelo Mar chesan, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 10 giugno 1927. Le autorità olandesi hanno ordinato la autopsia del cadavere sul quale sono stati riscontrati segni di violenza.

NEW YORK, 19. — La mancata definizione di contratti locali a Baltimore e Norfolk ha impedito il ritorno al lavoro dei 50 mila operai del 40.000 portuali scoppiati lungo la costa atlantica degli Stati Uniti. Lo sciopero è ormai entrato nella settimana giornaia.

HOLLYWOOD, 19. — L'attrice La Turner e il marito Lee Barker si sono separati dopo tre anni e mezzo di matrimonio. L'attrice con la consulenza di un avvocato, le pratiche legali, ma non ha detto quando lo farà Barker aveva sposato la Turner a Torino nel settembre 1953.

PARIGI, 19. — Radio Budapest annuncia che Istvan Kincses e Ferenc Hidas sono stati esonerati dalle loro funzioni di vice ministri dell'Industria dei macchinari.

ALGERI, 19. — Le autorità francesi hanno oggi affermato che nel le ultime ventiquattr'ore 66 palestinesi sono stati uccisi, feriti.

Notizie in breve

OLANDA (Belgio), 19. — Ad Eindhoven, in Olanda, è stato ripescato nelle acque della Mosa il corpo del milite italiano Angelo Mar chesan, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 10 giugno 1927. Le autorità olandesi hanno ordinato la autopsia del cadavere sul quale sono stati riscontrati segni di violenza.

NEW YORK, 19. — La mancata definizione di contratti locali a Baltimore e Norfolk ha impedito il ritorno al lavoro dei 50 mila operai del 40.000 portuali scoppiati lungo la costa atlantica degli Stati Uniti. Lo sciopero è ormai entrato nella settimana giornaia.

HOLLYWOOD, 19. — L'attrice La Turner e il marito Lee Barker si sono separati dopo tre anni e mezzo di matrimonio. L'attrice con la consulenza di un avvocato, le pratiche legali, ma non ha detto quando lo farà Barker aveva sposato la Turner a Torino nel settembre 1953.

PARIGI, 19. — Radio Budapest annuncia che Istvan Kincses e Ferenc Hidas sono stati esonerati dalle loro funzioni di vice ministri dell'Industria dei macchinari.

ALGERI, 19. — Le autorità francesi hanno oggi affermato che nel le ultime ventiquattr'ore 66 palestinesi sono stati uccisi, feriti.